

DIPARTIMENTO DI RADIOLOGIA CLINICA
DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA
Direttore Dott. Giorgio BENEÀ

DICHIARAZIONE ANAMNESTICA PER INDAGINI DI RISONANZA MAGNETICA

SI DICHIARA CHE il/la Sig./Sig.ra

nato/a a il

NON E' PORTATORE di Pace Maker o dispositivi endocorporei ad attivazione magnetica (es. elettrodi, neurostimolatori) (*)

NON E' PORTATORE di protesi ferromagnetiche o di non accertabile compatibilità con i campi magnetici, posizionate in sede endocranica, endoorbitaria, endovascolare o suscettibili di mobilità passiva (*)

(*) la mancanza di queste condizioni costituisce divieto tassativo all'esecuzione dell'indagine

PRESENTA i seguenti elementi endocorporei metallici, posti in sedi diverse dalle precedenti (**):

.....
(**) la presenza di questa condizione può impedire l'esecuzione dell'indagine RM, che potrà essere effettuata, solo previa valutazione dei rischi che la stessa può comportare, dal medico radiologo che effettuerà l'indagine.

PRESENTA le seguenti condizioni (***):

Stato di gravidanza Claustrofobia Epilessia

(***) in presenza di queste condizioni è opportuno, per una migliore organizzazione del percorso finalizzato all'erogazione della prestazione, contattare il Servizio di Radiologia o Neuroradiologia, presso cui è prevista l'esecuzione dell'indagine.

Presenza di rilievi anamnestici di natura allergica:

- Precedenti reazioni di tipo anafilattico
- Asma bronchiale
- Dermatiti allergiche da contatto
- Reazione agli antibiotici betalattamici
- Allergia alimentare
- Altre forme atopiche

per cui si è prescritto:

Cetirizina cpr 10 mg	1 cpr la sera prima	1 cpr la mattina dell'esame
Betametasona cpr 0,5 mg	2 cpr la sera prima	2 cpr la mattina dell'esame
Ranitidina cpr 150 mg	1 cpr la sera prima	1 cpr la mattina dell'esame

NON PRESENTA insufficienza renale moderata o grave (Creatininemia normale) (****)

PRESENTA Insufficienza renale moderata o grave (Creatininemia = mg/dl in data

(****) queste condizioni vanno dichiarate se si ritiene che l'esame possa prevedere la somministrazione di mezzo di contrasto contenente Gadolinio, al fine di prevenire la Fibrosi Sistemica Nefrogenica (NSF).

In tal caso entro 30 giorni prima dell'esame è necessario il dosaggio della Creatininemia, il cui risultato il paziente deve portare con sé al momento dell'esecuzione dell'esame.

Data.....

IL PAZIENTE

IL MEDICO CURANTE

.....

.....

ESAME DI RISONANZA MAGNETICA

SCHEDA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

L'esame di Risonanza Magnetica non è doloroso né fastidioso e, secondo le conoscenze attuali, è esente da rischi.

L'esame viene effettuato senza impiego di raggi X o di sostanze radioattive; vengono utilizzati solamente un forte campo magnetico ed onde di radiofrequenza analoghe a quelle delle trasmissioni radio-televisive.

Per alcune patologie vengono somministrate sostanze paramagnetiche per via endovenosa che, di norma, non determinano alcun inconveniente e solo molto raramente possono provocare alcune reazioni (es. di tipo allergico).

Il paziente dovrà restare immobile sul lettino per tutto il tempo dell'esame (in genere 30-40 minuti), per consentire di ottenere informazioni diagnostiche della migliore qualità : anche il minimo movimento può pregiudicare il risultato finale. In particolare negli esami del cranio, il paziente deve cercare di non muovere la testa, né i muscoli della faccia (ad es.: inumidire le labbra con la lingua).

Durante tutto l'esame, il paziente sentirà un rumore ritmico, provocato dal normale funzionamento dell'apparecchiatura.

Le condizioni di illuminazione, ventilazione e temperatura sono regolate in modo da assicurare il massimo conforto.

E' necessario rimanere tranquilli per tutta la durata dell'esame, senza spaventarsi se questo si protraesse per qualche minuto più del previsto.

Nella sala di comando è costantemente presente, per tutta la durata dell'esame, il personale specializzato, che controlla "a vista" le condizioni del Paziente e che può essere chiamato in qualsiasi momento in caso di necessità.

La conformazione tubulare dell'apparecchio ed il tempo necessario all'esecuzione dell'esame, possono indurre nel paziente sottoposto all'indagine RM una sensazione di "claustrofobia".

La presenza sul corpo di tatuaggi ed in particolare quelli eseguiti con pigmenti a base di metalli, può provocare irritazione cutanea.

Nei pazienti poco collaboranti vi può essere la necessità di sedazione più o meno profonda; tali pazienti dovranno essere sottoposti agli accertamenti routinari preliminari ad una anestesia generale.

ISTRUZIONI:

I pazienti da sottoporre ad indagine RM dovranno pervenire preferibilmente digiuni ed informati sul tipo di indagine cui saranno sottoposti.

Nel caso esistano dubbi sulla presenza nel corpo di parti metalliche (punti di sutura, clip, protesi, schegge) il paziente dovrà informare il Personale della U.O. di Radiologia, che potrà disporre la esecuzione preliminare di radiogrammi, che consentano di verificarne la effettiva presenza e la sede.

IL PAZIENTE PRIMA DI ACCEDERE ALLA SALA CONTENENTE IL MAGNETE DOVRA' :

- spogliarsi dei propri abiti ed indossare solamente la biancheria intima (purché priva di ganci metallici) ed il camice ospedaliero che troverà nello spogliatoio
- depositare negli appositi contenitori muniti di serratura (simili a quelli che si trovano all'ingresso delle banche) tutti gli oggetti personali che potrebbero venire danneggiati dalla azione del campo magnetico: orologi, carte di credito, tessere magnetiche di qualsiasi tipo, telefoni cellulari
- lasciare nello spogliatoio o riporre nei contenitori esterni tutti gli oggetti metallici (occhiali, forcine per capelli, spille, gioielli e anelli, monete, chiavi, fibbie, cinture, bretelle, ganci, protesi dentarie mobili) che possono essere attratti dal campo magnetico e provocare danni alla apparecchiatura
- provvedere a togliere eventuali lenti corneali a contatto, che possono deformarsi sotto l'azione del campo magnetico
- eliminare il trucco dal viso e dagli occhi poiché la presenza di questo può interferire negativamente sulla qualità dell'esame.

* Allegato n. 2 alla PD "Prestazioni Diagnostiche ed Interventistiche per Utenti Ambulatoriali", vers. 1 del 20/01/2010